

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0518

Domenica 16.09.2012

VIAGGIO APOSTOLICO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI IN LIBANO IN OCCASIONE DELLA FIRMA E DELLA PUBBLICAZIONE DELL'ESORTAZIONE APOSTOLICA POST-SINODALE DELL'ASSEMBLEA SPECIALE PER IL MEDIO ORIENTE DEL SINODO DEI VESCOVI (14-16 SETTEMBRE 2012) (IX)

• CONSEGNA DELL'ESORTAZIONE APOSTOLICA POST-SINODALE *ECCLESIA IN MEDIO ORIENTE* DELL'ASSEMBLEA SPECIALE PER IL MEDIO ORIENTE DEL SINODO DEI VESCOVI, NEL CITY CENTER WATERFRONT DI BEIRUT

DISCORSO DEL SANTO PADRE TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA TRADUZIONE IN LINGUA INGLESE TRADUZIONE IN LINGUA TEDESCA TRADUZIONE IN LINGUA SPAGNOLA TRADUZIONE IN LINGUA PORTOGHESE TRADUZIONE IN LINGUA POLACCA

Al termine della Santa Messa celebrata nel City Center Waterfront di Beirut, il Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, S.E. Mons. Nikola Eterović, rivolge al Papa alcune parole di ringraziamento.

Quindi, nell'atto di consegnare l'Esortazione Apostolica Post-sinodale *Ecclesia in Medio Oriente* ai Patriarchi Cattolici del Medio Oriente, ai Presidenti delle Conferenze Episcopali della Turchia e dell'Iran e ad una rappresentanza di fedeli, il Papa pronuncia il discorso che riportiamo di seguito:

DISCORSO DEL SANTO PADRE

Béatitudes, Messieurs les Cardinaux,
Chers frères dans l'épiscopat et le sacerdoce,
Chers frères et sœurs dans le Christ,

La célébration liturgique que nous venons de vivre a été l'occasion de rendre grâce au Seigneur pour le don de l'Assemblée spéciale pour le Moyen-Orient du Synode des Évêques, célébrée en octobre 2010 sur le thème : *L'Église catholique au Moyen-Orient : communion et témoignage. 'La multitude de ceux qui étaient devenus croyants avait un seul cœur et une seule âme'* (Ac 4, 32). Je veux remercier tous les Pères synodaux pour leur contribution. Ma reconnaissance s'adresse aussi au Secrétaire général du Synode des Évêques, Mgr Eterović, pour le travail accompli, et pour les paroles qu'il m'a adressées en votre nom.

Après avoir signé l'Exhortation apostolique post-synodale *Ecclesia in Medio Oriente*, j'ai la joie de la remettre à toutes les Églises particulières à travers vous, Béatitudes et Évêques orientaux et latins du Moyen-Orient. Avec la remise de ce document, commencent son étude et son appropriation par tous les protagonistes de l'Église, pasteurs, personnes consacrées et laïcs, afin que chacun trouve une joie nouvelle à poursuivre sa mission, en étant encouragé et fortifié pour mettre en œuvre le message de communion et de témoignage décliné selon les divers aspects humains, doctrinaux, ecclésiologiques, spirituels et pastoraux de cette Exhortation. Chers frères et sœurs du Liban et du Moyen-Orient, je souhaite que cette Exhortation soit un guide pour avancer sur les chemins multiformes et complexes où le Christ vous précède. Puisse la communion dans la foi, l'espérance et la charité être renforcées dans vos pays et dans chaque communauté pour crédibiliser votre témoignage rendu au seul Saint, le Dieu Un et Trine, qui s'est fait proche de chaque personne !

Chère Église au Moyen-Orient, puise à la sève originelle du Salut qui s'est réalisé sur cette Terre unique et aimée entre toutes ! Avance à la suite de tes pères dans la foi, eux qui ont ouvert, par leur constance et leur fidélité, la voie de la réponse de l'humanité à la Révélation de Dieu ! Trouve dans la splendide diversité des saints qui ont fleuri chez toi les exemples et les intercesseurs qui inspireront ta réponse à l'appel du Seigneur à marcher vers la Jérusalem céleste, où Dieu essuiera toute larme de nos yeux (cf. *Ap 21, 4*) ! Que la communion fraternelle soit un soutien dans la vie quotidienne et le signe de la fraternité universelle que Jésus, Premier-né d'une multitude, est venu instaurer ! Qu'ainsi, dans cette région qui en a vu les actes et recueilli les paroles, l'Évangile continue de résonner comme il y a 2000 ans et qu'il soit vécu aujourd'hui et à jamais ! Merci !

[01146-03.01] [Texte original: Français]

TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

Beatitudini, Signori Cardinali,
cari Fratelli nell'episcopato e nel sacerdozio,
cari fratelli e sorelle in Cristo!

La celebrazione liturgica che abbiamo vissuto è stata l'occasione per rendere grazie al Signore per il dono dell'Assemblea Speciale per il Medio Oriente del Sinodo dei Vescovi, celebrata nell'ottobre 2010 sul tema: «La Chiesa cattolica in Medio Oriente: comunione e testimonianza. "La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuor solo e un'anima sola" (*At 4,32*)». Intendo ringraziare tutti i Padri sinodali per il loro contributo. La mia riconoscenza si rivolge anche al Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, Mons. Eterović, per il lavoro compiuto, e per le parole che mi ha indirizzato a nome vostro.

Dopo aver firmato l'Esortazione Apostolica post-sinodale *Ecclesia in Medio Oriente*, ho la gioia di consegnarla a tutte le Chiese particolari attraverso di voi, Beatitudini e Vescovi orientali e latini del Medio Oriente. Con la consegna di questo documento, iniziano il suo studio e la sua appropriazione da parte di tutti i protagonisti della Chiesa, Pastori, persone consacrate e laici, affinché ciascuno trovi una gioia nuova nel portare avanti la propria missione, essendo incoraggiato e fortificato per attuare il messaggio di comunione e di testimonianza declinato secondo i diversi aspetti umani, dottrinali, ecclésiologici, spirituali e pastorali di questa Esortazione. Cari fratelli e sorelle del Libano e del Medio Oriente, auspico che questa Esortazione sia una guida per avanzare sulle vie multiformi e complesse dove Cristo vi precede. Possa la comunione nella fede, nella speranza e nella carità essere rafforzata nei vostri Paesi e in ciascuna comunità per rendere credibile la vostra testimonianza resa al solo Santo, Dio Uno e Trino, che si è fatto vicino ad ogni uomo!

Cara Chiesa in Medio Oriente, attingi alla linfa originale della Salvezza che si è realizzata su questa Terra unica e amata tra tutte! Avanza sulle orme dei tuoi padri nella fede, essi che hanno aperto, con la loro costanza e la loro fedeltà, la via della risposta dell'umanità alla Rivelazione di Dio! Trova nella splendida varietà dei santi che sono fioriti presso di te gli esempi e gli intercessori che ispireranno la tua risposta alla chiamata del Signore a camminare verso la Gerusalemme celeste, dove Dio asciugherà ogni lacrima dai nostri occhi (cfr *Ap 21,4*)! La comunione fraterna sia un sostegno nella vita quotidiana e il segno della fraternità universale che Gesù, Primogenito di una moltitudine, è venuto ad instaurare! Così, in questa regione che ne ha visto gli atti e raccolto le parole, il Vangelo continui a risuonare come 2000 anni fa e sia vissuto oggi e sempre! Grazie!

[01146-01.01] [Testo originale: Francese]

TRADUZIONE IN LINGUA INGLESE

Your Beatitudes, Your Eminences,
Dear Brother Bishops and Priests,
Dear Brothers and Sisters in Christ,

The liturgical celebration in which we have just taken part was an opportunity to thank the Lord for the gift of the Special Assembly for the Middle East of the Synod of Bishops, held in October 2010 on the theme: *The Catholic Church in the Middle East: Communion and Witness*. "Now the company of those who believed were of one heart and soul" (Acts 4:32). I would like to thank all the Synod Fathers for their contribution. My gratitude also goes to the Secretary-General of the Synod of Bishops, Archbishop Eterović, for the work achieved and for his words on your behalf.

Having signed the post-Synodal Apostolic Exhortation *Ecclesia in Medio Oriente*, I am pleased now to present it to all the local churches through you, the Patriarchs and Bishops, both Eastern and Latin, of the Middle East. With the consigning of this document there now begins its study and appropriation by all the members of the Church, pastors, consecrated persons and lay people, so that everyone will find new joy in the pursuit of his or her mission, encouraged and fortified to put into action the message of communion and witness understood in the various human, doctrinal, ecclesiological, spiritual and pastoral aspects of this Exhortation. Dear brothers and sisters of Lebanon and the Middle East, I hope that this Exhortation will be a guide to follow the various and complex paths where Christ goes before you. May communion in faith, hope and charity be strengthened in your countries and in every community so as to make credible your witness to the Triune God, who has drawn close to each one of us.

Dear Church in the Middle East, draw from the source of salvation which became a reality in this unique and beloved land! Follow in the footsteps of your fathers in faith, who by tenacity and fidelity opened up the way for humanity to respond to the revelation of God! Among the wonderful diversity of saints who flourished in your land, look for examples and intercessors who will inspire your response to the Lord's call to walk towards the heavenly Jerusalem, where God will wipe away every one of our tears (cf. Rev 21:4)! May fraternal communion be a support for you in your daily life and the sign of the universal brotherhood which Jesus, the firstborn of many, came to bring! Thus, in this region which saw his actions and heard his words, may the Gospel continue to resonate as it did 2,000 years ago, and may it be lived today and for ever! Thank you!

[01146-02.01] [Original text: French]

TRADUZIONE IN LINGUA TEDESCA

Eure Seligkeiten, meine Herren Kardinäle,
Liebe Mitbrüder im Bischofs- und Priesteramt,
Liebe Brüder und Schwestern in Christus!

Der Gottesdienst, den wir soeben gefeiert haben, gab uns die Gelegenheit, dem Herrn für das Geschenk der Sonderversammlung der Bischofssynode für den Nahen Osten Dank zu sagen, die im Oktober 2010 über das Thema: *Die katholische Kirche im Nahen Osten; Gemeinschaft und Zeugnis*. 'Die Menge der Gläubigen, die gekommen waren, war ein Herz und eine Seele' (Apg 4, 32) stattgefunden hat. Zugleich will ich auch allen Synodenvätern für ihren Beitrag danken. Mein Dank ergeht ebenso an den Generalsekretär der Bischofssynode Erzbischof Eterović für die geleistete Arbeit und für die Worte, die er in eurem Namen an mich gerichtet hat.

Nach der Unterzeichnung des Nachsynodalen Apostolischen Schreibens *Ecclesia in Medio Oriente* freue ich mich, durch Eure Seligkeiten und euch, orientalische und lateinische und Bischöfe des Nahen Ostens, dieses nun allen Teilkirchen zu übergeben. Mit der Überreichung des Dokuments beginnen sein Studium und seine Aneignung durch die Glieder der Kirche: die Hirten, die Ordensleute und die Laien. Jeder möge ermutigt und

gestärkt werden, die gemäß den verschiedenen anthropologischen, lehrmäßigen, ekklesiologischen, spirituellen und pastoralen Aspekten verfaßte Botschaft dieses Dokuments umzusetzen und damit von neuem Freude daran finden, seine Sendung zu erfüllen. Liebe Brüder und Schwestern aus dem Libanon und dem Nahen Osten, ich wünsche mir, daß dieses Schreiben euch eine Richtschnur dazu sein möge, auf den verschiedenen und vielgestaltigen Wegen, auf denen euch Christus vorangeht, weiterzugehen. Möge die Gemeinschaft im Glauben, in der Hoffnung und in der Liebe in euren Ländern und in jeder Gemeinde gestärkt werden, um euer Zeugnis für den Heiligen, den Dreieinigen Gott, der jedem Menschen nahe geworden ist, glaubwürdig zu machen.

Liebe Kirche im Nahen Osten, schöpfe aus der Urquelle des Heils, das sich in diesem einzigartigen und unter allen geliebten Land erfüllt hat! Gehe weiter voran auf dem Weg deiner Väter im Glauben, die durch ihre Standhaftigkeit und Treue den Weg der Antwort der Menschheit auf die Offenbarung Gottes eröffnet haben! Entdecke in der großartigen Vielfalt der Heiligen deines Landes die Vorbilder und Fürsprecher, die dich zu deiner Antwort auf jenen Ruf des Herrn anregen werden, dich auf den Weg zum himmlischen Jerusalem zu begeben, wo Gott jede Träne von unseren Augen abwischen wird (vgl. *Offb* 21,4)! Möge die brüderliche Gemeinschaft eine Hilfe im täglichen Leben und das Zeichen der universalen Brüderlichkeit sein, die zu errichten Jesus, der Erstgeborene von vielen, in die Welt gekommen ist! Möge in dieser Region, die seine Taten gesehen und seine Worte empfangen hat, das Evangelium weiterhin erschallen wie vor 2000 Jahren und heute und für immer gelebt werden! Danke!

[01146-05.01] [Originalsprache: Französisch]

TRADUZIONE IN LINGUA SPAGNOLA

Beatitudes, señores cardenales,
Queridos hermanos en el episcopado y en el sacerdocio,
Queridos hermanos y hermanas en Cristo.

La celebración litúrgica que acabamos de vivir nos ha permitido agradecer al Señor el don de la Asamblea especial para Oriente Medio del Sínodo de los Obispos, celebrada en octubre del 2010 sobre el tema: *La Iglesia católica en Oriente Medio, comunión y testimonio. «El grupo de los creyentes tenía un solo corazón y una sola alma»* (Hch 4,32). Quiero agradecer a todos los padres sinodales su aportación. Mi reconocimiento se dirige también al Secretario general del Sínodo de los Obispos, Mons. Eterović, por el trabajo realizado y las palabras que me ha dirigido en vuestro nombre.

Después de haber firmado la Exhortación apostólica post-sinodal *Ecclesia in Medio Oriente*, tengo la alegría de entregarla a todas las Iglesias particulares a través de vosotros, Beatitudes y obispos orientales y latinos de Oriente Medio. Con la entrega de este documento, comienza su estudio y asimilación por parte de todos los protagonistas eclesiales: pastores, personas consagradas y laicos, para que cada uno encuentre una alegría nueva en proseguir su misión, animados y fortalecidos para aplicar el mensaje de comunión y de testimonio desarrollado según los distintos aspectos humanos, doctrinales, eclesiológicos, espirituales y pastorales de esta Exhortación. Queridos hermanos y hermanas del Líbano y de Oriente Medio, deseo que esta Exhortación sea una guía para avanzar por los caminos multiformes y complejos en los que Cristo os precede. Que la comunión en la fe, la esperanza y la caridad se fortalezcan en vuestros países y en cada comunidad para hacer creíble vuestro testimonio del solo Santo, el Dios Uno y Trino, que se ha hecho cercano a cada persona.

Querida Iglesia en Oriente Medio, vivifica la savia original de la salvación que se ha realizado en esta Tierra única y amada entre todas. Avanza en el seguimiento de tus padres en la fe, que abrieron con su constancia y fidelidad el camino de la respuesta de la humanidad a la Revelación de Dios. Encuentra en la espléndida diversidad de los santos, que han florecido en ti, los ejemplos y los intercesores que inspiraron tu respuesta a la llamada del Señor a caminar hacia la Jerusalén celeste, donde Dios enjugará las lágrimas de nuestros ojos (cf. *Ap* 21,4). Que la comunión fraterna sea una ayuda en la vida cotidiana y signo de la fraternidad universal que Jesús, el primogénito entre muchos, vino a instaurar. Y así, en esta región, que vio sus obras y recogió sus palabras, continúe resonando el Evangelio como hace 2000 años y que sea vivido hoy y siempre. Gracias.

[01146-04.01] [Texto original: Francés]

TRADUZIONE IN LINGUA PORTOGHESE

Suas Beatitudes, Senhores Cardeais,
Amados Irmãos no Episcopado e no Sacerdócio,
Queridos irmãos e irmãs em Cristo!

A celebração litúrgica que vivemos permitiu-nos dar graças ao Senhor pelo dom da Assembleia Especial para o Médio Oriente do Sínodo dos Bispos, que teve lugar em Outubro de 2010 sobre o tema: «A Igreja Católica no Médio Oriente, comunhão e testemunho. "A multidão dos que haviam abraçado a fé tinha um só coração e uma só alma" (Act 4, 32)». Quero agradecer a todos os Padres sinodais pela sua contribuição. A minha gratidão vai também para o Secretário-Geral do Sínodo dos Bispos, D. Eterović, pelo trabalho realizado e pelas palavras que me dirigiu em vosso nome.

Depois de ter assinado a Exortação apostólica pós-sinodal *Ecclesia in Medio Oriente*, tenho agora a alegria de a entregar a todas as Igrejas particulares na pessoa de todos vós, Beatitudes e Bispos orientais e latinos do Médio Oriente. Com a entrega deste documento, começa o seu estudo e assimilação por todos os protagonistas da Igreja, pastores, pessoas consagradas e leigos, para que cada um encontre uma nova alegria em continuar a sua missão, sentindo-se encorajado e fortalecido a pôr em prática a mensagem de comunhão e testemunho apresentada sob os vários aspectos humanos, doutrinários, eclesiológicos, espirituais e pastorais desta Exortação. Queridos irmãos e irmãs do Líbano e do Médio Oriente, espero que esta Exortação seja uma guia para avançar nos caminhos multiformes e complexos por onde Cristo vos precede. Possa a comunhão na fé, esperança e caridade ser reforçada nos vossos países e em cada comunidade para dar credibilidade ao testemunho que prestais ao único que é Santo, Deus Uno e Trino, que Se fez próximo de cada homem.

Amada Igreja presente no Médio Oriente, bebe na seiva original da Salvação que se realizou nesta Terra única e amada entre todas. Avança pela senda de teus pais na fé, daqueles que abriram, com a sua constância e fidelidade, o caminho da resposta da humanidade à Revelação de Deus. Encontra, na diversidade magnífica de santos que floresceram em ti, os exemplos e intercessores que hão-de inspirar a tua resposta ao apelo do Senhor a caminhar para a Jerusalém celeste, onde Deus enxugará todas as lágrimas dos nossos olhos (cf. Ap 21, 4). Oxalá a comunhão fraterna seja um apóio na vida diária e o sinal da fraternidade universal que Jesus, Primogénito duma multidão, veio instaurar! Assim, nesta região, que viu os actos e recolheu as palavras d'Ele, possa o Evangelho continuar a ressoar como há 2000 anos e seja vivido hoje e sempre. Obrigado!

[01146-06.01] [Texto original: Francês]

TRADUZIONE IN LINGUA POLACCA

Wasze Świątobliwości, księża kardynałowie,
Drodzy bracia w biskupstwie i kapłaństwie,
Drodzy bracia i siostry w Chrystusie!

Obecna liturgia stanowiła okazję do dziękczynienia Panu za dar Zgromadzenia Specjalnego dla Bliskiego Wschodu Synodu Biskupów, które odbyło się w październiku 2010 roku na temat: „Kościół katolicki na Bliskim Wschodzie: wspólnota i świadectwo. «Jeden duch i jedno serce ożywiały wszystkich, którzy uwierzyli»" (Dz 4, 32). Pragnę podziękować wszystkim Ojcom synodalnym za ich wkład. Kieruję moją wdzięczność także pod adresem sekretarza generalnego Synodu Biskupów, abp. Eterovićia, za wykonaną pracę i za słowa skierowane do mnie w waszym imieniu.

Po podpisaniu posynodalnej adhortacji apostolskiej „Ecclesia in Medio Oriente” z radością przekazuję ją wszystkim Kościołom partykularnym za waszym pośrednictwem, Wasze Świątobliwości oraz biskupi wschodni i łacińscy Bliskiego Wschodu. Wraz z przekazaniem tego dokumentu rozpoczyna się jego studiowanie i przyswojenie sobie przez wszystkich, którzy tworzą Kościół: pasterzy, osoby konsekrowane i świeckich, aby każdy mógł znaleźć nową radość w kontynuowaniu swojej misji, zachęcony i umocniony do wprowadzania w życie orędzia komunii i świadectwa zawartego w różnych aspektach – ludzkim, doktrynalnym, eklezjologicznym, duchowym i duszpasterskimi – tej adhortacji. Drodzy bracia i siostry w Libanie i na Bliskim Wschodzie, życzę,

aby ta adhortacja była przewodnikiem w kroczeniu wielorakimi i nieprostymi drogami, na których poprzedza was Chrystus. Niech w waszych krajach i wspólnotach umacnia się komunია w wierze, nadziei i miłości, aby uczynić wiarygodnym wasze świadectwo składane Najświętszemu Bogu w Trójcy Jedynemu, który stał się bliski każdemu człowiekowi!

Drogi Kościele na Bliskim Wschodzie, czerp z pierwotnych soków zbawienia, które dokonało się na tej wyjątkowej i umiłowanej ziemi! Krocź śladami swych ojców w wierze, którzy przez swą wytrwałość i wierność zapoczątkowali odpowiedź ludzkości na objawienie Boga! Odnajduj we wspaniałej różnorodności świętych, którzy zajaśniali pośród ciebie, przykłady i orędowników, którzy będą inspirować twoją odpowiedź na wezwanie Pana, by dążyć ku niebiańskiej Jerozolimie, gdzie Bóg otrze z naszych oczu wszelką łzę (por. Ap 21, 4)! Niech wspólnota braterska będzie wsparciem w życiu codziennym i znakiem powszechnego braterstwa, jakie przyszedł ustanowić Jezus, pierworodny pośród wielu! Niech w ten sposób w tym regionie, który był świadkiem jej wydarzeń i spisał jej słowa, Ewangelia wciąż rozbrzmiewa, tak jak to było przed dwoma tysiącami lat. Niech będzie ona przeżywana dziś i zawsze! Dziękuję!

[01146-09.01] [Testo originale: Francese]

• RECITA DELL'ANGELUS DOMINI NEL CITY CENTER WATERFRONT DI BEIRUT PAROLE DEL SANTO PADRE TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA TRADUZIONE IN LINGUA INGLESE TRADUZIONE IN LINGUA TEDESCA TRADUZIONE IN LINGUA SPAGNOLA TRADUZIONE IN LINGUA PORTOGHESE TRADUZIONE IN LINGUA POLACCA

Prima di concludere la Celebrazione Eucaristica, il Santo Padre Benedetto XVI guida la recita dell'Angelus con i fedeli convenuti nel City Center Waterfront di Beirut. Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

PAROLE DEL SANTO PADRE

Chers Frères et Sœurs,
 tournons-nous maintenant vers Marie, Notre-Dame du Liban, autour de laquelle se retrouvent les chrétiens et les musulmans. Demandons-lui d'intercéder auprès de son divin Fils pour vous et, plus particulièrement, pour les habitants de la Syrie et des pays voisins implorant le don de la paix. Vous connaissez bien la tragédie des conflits et de la violence qui génère tant de souffrances. Malheureusement, le bruit des armes continue de se faire entendre, ainsi que le cri des veuves et des orphelins ! La violence et la haine envahissent les vies, et les femmes et les enfants en sont les premières victimes. Pourquoi tant d'horreurs ? Pourquoi tant de morts ? J'en appelle à la communauté internationale ! J'en appelle aux pays arabes afin qu'en frères, ils proposent des solutions viables qui respectent la dignité de chaque personne humaine, ses droits et sa religion ! Qui veut construire la paix doit cesser de voir dans l'autre un mal à éliminer. Il n'est pas facile de voir dans l'autre une personne à respecter et à aimer, et pourtant il le faut, si on désire construire la paix, si on veut la fraternité (cf. 1 Jn 2, 10-11 ; 1 P 3, 8-12). Puisse Dieu concéder à votre pays, à la Syrie et au Moyen-Orient le don de la paix des cœurs, le silence des armes et l'arrêt de toute violence ! Puisse les hommes comprendre qu'ils sont tous frères ! Marie, qui est notre Mère, comprend notre souci et nos besoins. Avec les Patriarches et les Évêques présents, je place le Moyen-Orient sous sa protection maternelle (cf. Prop. 44). Puisse nous, avec l'aide de Dieu, nous convertir pour travailler avec ardeur à l'établissement de la paix nécessaire pour une vie harmonieuse entre frères, quelles que soient les origines et les convictions religieuses !
 Maintenant prions : *Angelus Domini nuntiavit Marie ...*

[01147-03.02] [Texte original: Français]

TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

Cari fratelli e sorelle!

Rivolgiamoci ora a Maria, Nostra Signora del Libano, intorno alla quale si ritrovano i cristiani e i musulmani. A lei domandiamo di intercedere presso il suo Figlio divino per voi e, in modo particolare, per gli abitanti della Siria e dei Paesi vicini implorando il dono della pace. Voi conoscete bene la tragedia dei conflitti e della violenza che genera tante sofferenze. Purtroppo, il fragore delle armi continua a farsi sentire, come pure il grido delle vedove e degli orfani! La violenza e l'odio invadono la vita, e le donne e i bambini ne sono le prime vittime. Perché tanti

orrori? Perché tanti morti? Faccio appello alla comunità internazionale! Faccio appello ai Paesi arabi affinché, come fratelli, propongano soluzioni praticabili che rispettino la dignità di ogni persona umana, i suoi diritti e la sua religione! Chi vuole costruire la pace deve smettere di vedere nell'altro un male da eliminare. Non è facile vedere nell'altro una persona da rispettare e da amare, eppure bisogna farlo, se si desidera costruire la pace, se si vuole la fraternità (cfr *1 Gv* 2,10-11; *1 Pt* 3,8-12). Possa Dio concedere al vostro Paese, alla Siria e al Medio Oriente il dono della pace dei cuori, il silenzio delle armi e la cessazione di ogni violenza! Possano gli uomini comprendere che sono tutti fratelli! Maria, che è nostra Madre, comprende la nostra preoccupazione e le nostre necessità. Con i Patriarchi e i Vescovi presenti, pongo il Medio Oriente sotto la sua materna protezione (cfr *Prop.* 44). Che possiamo, con l'aiuto di Dio, convertirci per lavorare con ardore alla costruzione della pace necessaria ad una vita armoniosa tra fratelli, qualunque sia l'origine e la convinzione religiosa. Ora preghiamo: *Angelus Domini nuntiavit Marie ...*

[01147-01.02] [Testo originale: Francese]

TRADUZIONE IN LINGUA INGLESE

Dear Brothers and Sisters,
Let us now turn to Mary, Our Lady of Lebanon, around whom both Christians and Muslims gather. Let us ask her to intercede with her divine Son for you and, more particularly, for the people of Syria and the neighbouring countries, imploring the gift of peace. You know all too well the tragedy of the conflicts and the violence which generates so much suffering. Sadly, the din of weapons continues to make itself heard, along with the cry of the widow and the orphan. Violence and hatred invade people's lives, and the first victims are women and children. Why so much horror? Why so many dead? I appeal to the international community! I appeal to the Arab countries that, as brothers, they might propose workable solutions respecting the dignity, the rights and the religion of every human person! Those who wish to build peace must cease to see in the other an evil to be eliminated. It is not easy to see in the other a person to be respected and loved, and yet this is necessary if peace is to be built, if fraternity is desired (cf. *1 Jn* 2:10-11; *1 Pet* 3:8-12). May God grant to your country, to Syria and to the Middle East the gift of peaceful hearts, the silencing of weapons and the cessation of all violence! May men understand that they are all brothers! Mary, our Mother, understands our concern and our needs. Together with the Patriarchs and Bishops present, I place the Middle East under her maternal protection (cf. *Propositio* 44). May we, with God's help, be converted so as to work ardently to establish the peace that is necessary for harmonious coexistence among brothers, whatever their origins and religious convictions. We now pray: *Angelus Domini nuntiavit Marie ...*

[01147-02.02] [Original text: French]

TRADUZIONE IN LINGUA TEDESCA

Liebe Brüder und Schwestern,
wenden wir uns jetzt an Maria, Unsere Liebe Frau vom Libanon, um die sich die Christen und die Muslime wieder finden. Bitten wir sie um ihre Fürsprache bei ihrem göttlichen Sohn für euch und ganz besonders flehen wir um das Geschenk des Friedens für die Einwohner Syriens und der Nachbarländer. Ihr wißt sehr wohl um die Tragödie der Auseinandersetzungen und der Gewalt, die so viele Leiden verursacht. Leider ist das Dröhnen der Waffen weiter zu hören wie auch das Schreien der Witwen und Waisen! Die Gewalt und der Haß überfallen das Leben, und die Frauen und Kinder sind die ersten Opfer. Warum so viele Greuel? Warum so viele Tote? Ich rufe deshalb die Internationale Gemeinschaft an! Ich appelliere deshalb an die arabischen Länder, damit sie als ihre Brüder gangbare Lösungen vorschlagen, die die Würde jedes Menschen, seine Rechte und seine Religion achten! Wer Frieden stiften will, muß aufhören, den anderen als ein Übel anzusehen, das zu beseitigen ist. Es fällt nicht leicht, im anderen einen Menschen zu sehen, der zu achten und zu lieben ist; doch ist eben dies notwendig, wenn man Frieden stiften möchte, wenn man Brüderlichkeit will (vgl. *1 Joh* 2,10-11; *1 Petr* 3,8.12). Gott gebe eurem Land, gebe Syrien und dem Nahen Osten das Geschenk des Friedens der Herzen, das Schweigen der Waffen und das Aufhören jeder Gewalt! Mögen die Menschen doch begreifen, daß sie alle Brüder sind! Maria, die unsere Mutter ist, versteht unsere Sorgen und Nöte. Mit den anwesenden Patriarchen und Bischöfen stelle ich den Nahen Osten unter ihren mütterlichen Schutz (vgl. *Propositio* 44). Mögen wir uns mit Gottes Hilfe bekehren, um leidenschaftlich am Aufbau des Friedens zu arbeiten, der notwendig ist für ein einträchtiges Leben unter Brüdern, welcher Herkunft und welcher religiöser Überzeugung auch immer sie sind. Beten wir nun: *Angelus Domini nuntiavit Marie ...*

[01147-05.01] [Originalsprache: Französisch]

TRADUZIONE IN LINGUA SPAGNOLA

Queridos hermanos y hermanas,
 dirijámonos ahora a María, Nuestra Señora del Líbano, en torno a la cual se encuentran los cristianos y los musulmanes. Pidámosle que interceda ante su divino Hijo por vosotros y, en particular, implorando el don de la paz para los habitantes de Siria y los países vecinos. Conocéis bien la tragedia de los conflictos y de la violencia, que genera tantos sufrimientos. Desgraciadamente, el ruido de las armas continúa escuchándose, así como el grito de las viudas y de los huérfanos. La violencia y el odio invaden sus vidas, y las mujeres y los niños son las primeras víctimas. ¿Por qué tanto horror? ¿Por qué tanta muerte? Apelo a la comunidad internacional. Apelo a los países árabes de modo que como hermanos, propongan soluciones viables que respeten la dignidad de toda persona humana, sus derechos y su religión. Quien quiere construir la paz debe dejar de ver en el otro un mal que debe eliminar. No es fácil ver en el otro una persona que se debe respetar y amar, y sin embargo es necesario, si se quiere construir la paz, si se quiere la fraternidad (cf. *1 Jn* 2,10-11; *1 P* 3,8-12). Que Dios conceda a vuestro país, a Siria y a Oriente Medio el don de la paz de los corazones, el silencio de las armas y el cese de toda violencia. Que los hombres entiendan que todos son hermanos. María, que es nuestra Madre, comprende nuestras preocupaciones y necesidades. Con los patriarcas y los obispos aquí presentes, encomiendo a Oriente Medio bajo su materna protección (cf. *Proposición* 44). Que con la ayuda de Dios nos convirtamos, trabajando con ardor por instaurar la paz necesaria para una vida armoniosa entre hermanos, no importa su proveniencia o convicciones religiosas.
 Ahora oremos: *Angelus Domini nuntiavit Marie ...*

[01147-04.02] [Texto original: Francés]

TRADUZIONE IN LINGUA PORTOGHESE

Amados irmãos e irmãs!

Voltemo-nos agora para Maria, Nossa Senhora do Líbano, ao redor da qual se encontram os cristãos e os muçulmanos. Peçamos-Lhe que interceda junto do seu divino Filho por vós e, de modo particular, pelos habitantes da Síria e dos países vizinhos, implorando o dom da paz. Vós conheceis bem a tragédia dos conflitos e da violência, que gera tantos sofrimentos. Infelizmente, o fragor das armas continua a fazer-se ouvir, assim como o grito das viúvas e dos órfãos. A violência e o ódio invadem a vida, e as mulheres e as crianças são as suas primeiras vítimas. Porquê tantos horrores? Porquê tantos mortos? Faço apelo à comunidade internacional; faço apelo aos países árabes para que, como irmãos, proponham soluções viáveis que respeitem a dignidade de cada pessoa humana, os seus direitos e a sua religião. Quem quer construir a paz, deve deixar de ver no outro um mal a eliminar; não é fácil ver no outro uma pessoa a respeitar e a amar, e todavia é preciso consegui-lo, se se deseja construir a paz, se se quer a fraternidade (cf. *1 Jo* 2, 10-11; *1 Ped* 3, 8-12). Que Deus conceda ao vosso país, à Síria e a todo o Médio Oriente o dom da paz dos corações, o silêncio das armas e o fim de toda a violência. Oxalá os homens compreendam que são todos irmãos! Maria, que é nossa Mãe, compreende a nossa preocupação e as nossas necessidades. Com os Patriarcas e os Bispos presentes, coloco o Médio Oriente sob a sua materna protecção (cf. *propositio* 44). Possamos nós, com a ajuda de Deus, converter-nos para trabalhar com ardor na construção da paz, necessária para uma vida harmoniosa entre irmãos, independentemente da origem e da convicção religiosa.
 Agora, rezemos: *Angelus Domini nuntiavit Mariæ...*

[01147-06.03] [Texto original: Francês]

TRADUZIONE IN LINGUA POLACCA

Drodzy Bracia i Siostry,
 zwróćmy się teraz do Maryi, Królowej Libanu, wokół której gromadzą się chrześcijanie i muzułmanie. Prośmy Ją, aby wstawiała się u swego Syna za was, a zwłaszcza za mieszkańców Syrii oraz krajów sąsiednich, błagając o dar pokoju. Dobrze znacie tragedię konfliktów i przemocy, która powoduje tak wiele cierpienia. Niestety nadal słyhać szcęk broni oraz skargę wdów i sierot! Przemoc i nienawiść pochłaniają istnienia, a kobiety i dzieci są ich pierwszymi ofiarami. Dlaczego tak wiele okrucieństwa? Dlaczego tak wiele śmierci? Apeluje w tej sprawie do wspólnoty międzynarodowej! Apeluje do krajów arabskich, aby jako bracia zaproponowały rozwiązania, które

mogą być zrealizowane, respektujące godność każdej osoby ludzkiej, jej prawa i wyznawaną religię! Kto chce budować pokój musi zaprzestać postrzegania w drugim zła, które trzeba wyeliminować. Nie łatwo jest widzieć w drugim osobę, którą należy szanować i kochać, a jednak trzeba tak ją widzieć, jeśli chcemy budować pokój, jeśli chcemy braterstwa (por. 1 J 2,10-11; 1 P 3,8-12). Niech Bóg udzieli waszemu krajowi, Syrii i Bliskiemu Wschodowi daru pokoju serca, uciszenia broni i powstrzymania wszelkiej przemocy. Niech ludzie zrozumieją, że wszyscy są braćmi! Maryja, która jest naszą Matką, rozumie nasze troski i potrzeby. Wraz z obecnymi patriarchami i biskupami powierzam Bliski Wschód Jej macierzyńskiej opiece (por. prop. 44). Obyśmy się z Bożą pomocą nawrócili, aby z zapałem pracować na rzecz zaprowadzenia pokoju niezbędnego do zgodnego życia między braćmi, niezależnie od ich pochodzenia i przekonań religijnych!
Módlmy się teraz: *Angelus Dómini nuntiávit Marie...*

[01147-09.01] [Testo originale: Francese]

Conclusa la recita dell'Angelus, il Santo Padre rientra alla Nunziatura Apostolica di Harissa dove pranza con i Membri del Seguito Papale.

[B0518-XX.01]
